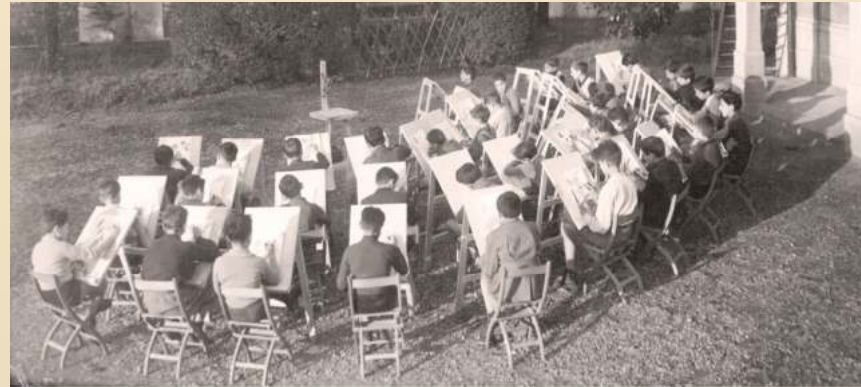




1950-1973.

**CENTRALITA' DEL BAMBINO, INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA
DEMOCRAZIA
NELLA CASA DEL SOLE,
LA SCUOLA ALL'APERTO DEL PARCO TROTTER**

La scuola all'aperto "Umberto di Savoia" nasce nel 1922 nell'area dell'ex Trotter.

Diventata una scuola modello della politica scolastica fascista, si sposta a Seregno nel 1943 a seguito della guerra e dei bombardamenti che ne danneggiano gravemente le strutture.

La ricostruzione dell'intero complesso scolastico dell'ex parco Trotter si compie entro il 1950, anno in cui riprende l'attività didattica e l'attività della colonia elioterapica nei mesi estivi.

La scuola ora si chiama "Casa del Sole" e mantiene al suo interno asilo, elementari, corsi di avviamento professionale e, dal 1963, la scuola media.

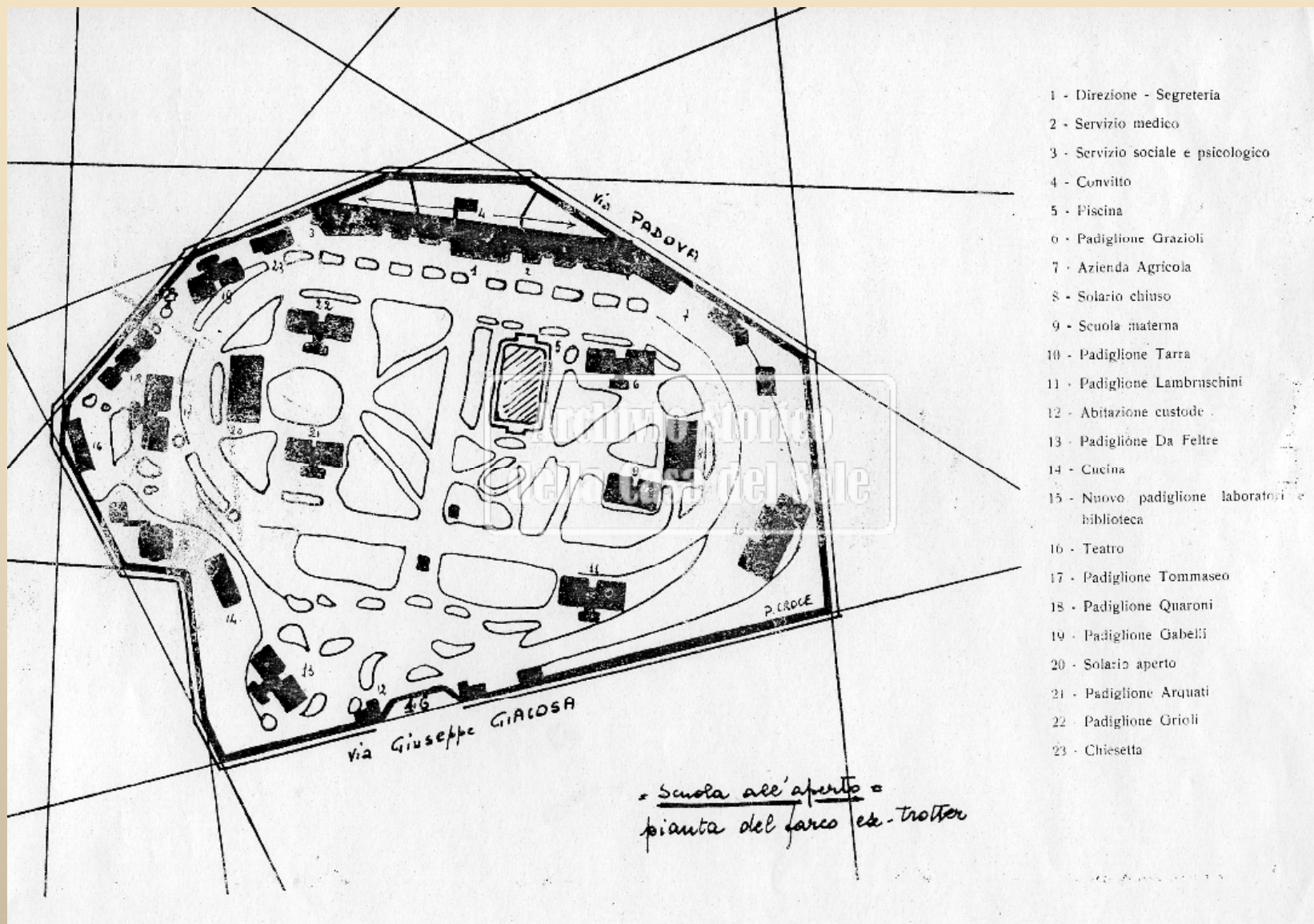
Le sue strutture sono i padiglioni che ospitano le aule, a cui si aggiungono la piscina, il teatrino, la fattoria, la chiesetta, la rosa dei venti, le peschiere, la minitalia e infine lo spazio didattico più grande e importante, il parco, con le arnie, gli orti, la serra.

Nel contesto della riconquistata democrazia, la Casa del Sole recupera in pieno l'originaria impostazione attivistica (imparare attraverso il fare). La proposta didattico – pedagogica della scuola si precisa e acquista una solidità teorica e una efficacia pratica che la rendono famosa in Italia e all'estero.

LA PISCINA DEL TROTTER – ANNI '30



I LUOGHI DELLA DIDATTICA – ANNI '60



IL TRASPORTO

Tutte le mattine dalle 8.30 alle 8.45 ai cancelli della scuola di via Giacosa arrivano, uno dopo l'altro, 15 pulman che trasportano complessivamente i 1.300 bambini da varie parti di Milano alla Scuola all'aperto.

Questo servizio di raccolta e trasporto è a carico del Comune di Milano: inizialmente era effettuato con vetture tranviarie, ora si avvale di pulman.

Il servizio è nato dall'esigenza di raccogliere gli alunni dai 6 ai 14 anni iscritti a questa scuola e residenti nelle varie zone della città, per evitare al singolo il disagio di raggiungere la scuola.

Al mattino ogni pulman parte dal suo capolinea e converge verso la scuola seguendo un percorso fisso e raccogliendo lungo la strada, nei luoghi

stabiliti - posteggi - gli alunni che abitano nelle vicinanze.

In attesa del passaggio del pulman i ragazzi sono sorvegliati da uno o più insegnanti. Essi hanno la responsabilità del proprio gruppo che accompagnano fino a scuola, garantendo per tutto il trasporto una valida e indispensabile assistenza.

Il servizio, così organizzato, non si limita ad una semplice assistenza, ma diventa un momento educativo valido come esperienza sociale diversa da quella della classe per la varietà di rapporto tra alunni e insegnanti. Si aggiunga l'importanza dell'esperienza guidata nell'uso dei mezzi di trasporto pubblici.

Al pomeriggio alle 16.15 il servizio si inverte e dalla scuola si diramano i pulman che ritornano al luogo di partenza dove i bimbi vengono direttamente consegnati ai genitori.

A SCUOLA IN AUTOBUS, INGRESSO DA VIA GIACOSA – ANNI '50



LA COLONIA

L'organizzazione della scuola all'aperto, durante i mesi estivi, prevede il funzionamento di una Colonia Eliourbana, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale che provvede all'organizzazione del servizio trasporto e del servizio mensa e all'assunzione del personale educativo.

Ad essa affluiscono, quotidianamente, in due turni, circa 1600 ragazzi dai 3 ai 12 anni, generalmente appartenenti a famiglie bisognose. Di essi, buona parte è rappresentata da alunni della scuola stessa, che possono così continuare la loro esperienza educativa, non solo a livello scolastico, ma anche nella utilizzazione del loro tempo libero.

La permanenza dei ragazzi in colonia è prevista per l'intera giornata, dalle ore 8.20 alle 17.

La "Casa del Sole" col suo grande parco, i prati, i boschetti, la piscina, sottraendo i bambini alla polvere e all'asfalto della città, offre un ambiente favorevole e stimolante, con ampia possibilità di movimento in mezzo al verde.

L'attività educativa, finalizzata a un'intelligente occupazione del tempo libero, prevede giochi collettivi di squadra, educazione fisica, canto e ritmica, danza popolare, lettura (nelle ore della siesta), attività manuali.

L'organizzazione della scuola all'aperto, durante i mesi estivi, prevede il funzionamento di una Colonia Eliourbana, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale che provvede all'organizzazione del servizio trasporto e del servizio mensa e all'assunzione del personale educativo.

Ad essa affluiscono, quotidianamente, in due turni, circa 1600 ragazzi dai 3 ai 12 anni, generalmente appartenenti a famiglie bisognose. Di essi, buona parte è rappresentata da alunni della scuola stessa, che possono così continuare la loro esperienza educativa, non solo a livello scolastico, ma anche nella utilizzazione del loro tempo libero.

La permanenza dei ragazzi in colonia è prevista per l'intera giornata, dalle ore 8.20 alle 17.

La "Casa del Sole" col suo grande parco, i prati, i boschetti, la piscina, sottraendo i bambini alla polvere e all'asfalto della città, offre un ambiente favorevole e stimolante, con ampia possibilità di movimento in mezzo al verde.

L'attività educativa, finalizzata a un'intelligente occupazione del tempo libero, prevede giochi collettivi di squadra, educazione fisica, canto e ritmica, danza popolare, lettura (nelle ore della siesta), attività manuali.

IN COLONIA: IL RIPOSO POMERIDIANO – ANNI '50



SAGGIO GINNICO IN PISCINA – ANNI '60



Il Padiglione

La caratteristica essenziale della Casa del Sole, quella che le dà una inconfondibile fisionomia, è la distribuzione delle aule in nove distinte costruzioni, i Padiglioni, dislocati nei punti più belli del grande parco.

Se pensiamo che i Padiglioni furono realizzati circa quaranta anni fa, dobbiamo concludere che i progettisti, nonchè gli ispiratori dell'opera, fossero illuminati da idee nuove e lungimiranti. A distanza di tanti anni non possiamo non ammetterlo. Sarebbe facile, d'altronde, trovare delle pecche sulla architettura dei Padiglioni ma, le considerazioni prima riportate e le osservazioni che faremo ora, ci costringono a guardare con grande rispetto gli anziani Padiglioni.

La funzione del Padiglione è poliedrica. In primo luogo vuole cancellare l'impressione di scuola-caserma; vuole allontanare la visione della massa accatastata nei casermoni, disciplinata rigidamente da regole quanto mai necessarie nelle comunità troppo numerose. I Padiglioni diluiscono la massa in tante piccole comunità di circa 100 alunni ed assumono l'aspetto di piccole scuole rurali, a diretto contatto con la natura.

Le grandi distanze fanno sì che i Padiglioni divengano delle unità scolastiche autonome nei servizi igienici e negli impianti di riscaldamento.

Il concetto di autonomia non si esaurisce nell'autonomia degli impianti si vitalizza nella libertà di movimento delle classi per via dell'accessibilità del parco direttamente dalle aule. Infatti, queste, sono collegate con i prati ed i campi che circondano l'edificio, per mezzo di terrazze e scale. Viene così pienamente realizzato il concetto di scuola all'aperto.

Una scolaresca che si muove per i prati, che ha la possibilità di osservare e raccogliere una grande quantità di materiale per le osservazioni in aula, ha bisogno di uno spazio più ampio di quello necessario ad una classe normale; uno spazio dove poter riporre gli oggetti più disparati raccolti durante le escursioni esterne. Ogni aula è quindi dotata di un locale, più piccolo, che funge da spogliatoio o da laboratorio o da museo a seconda delle necessità.

IN CLASSE – ANNI '60



IN BIBLIOTECA – ANNI '60



IN CLASSE – ANNI '60



FUORI DAL PADIGLIONE –ANNI '60



IN CLASSE – ANNI '60



NEL REFETTORIO – ANNI '50



IL GIORNALINO DELLA SCUOLA — ANNI '60

PARLANO I RAGAZZI

PERIODICO DELLA SCUOLA ALL'APERTO • CASA DEL SOLE •

Popolazione internazionale alla Casa del Sole

di DONATELLA PALAZZOLO

Questo articolo, pubblicato da "Fraternità Mondiale", ci parla dei molti nostri compagni che, pur provenienti da lontani Paesi esteri, si trovano benissimo alla "Casa del Sole",

La "Casa del Sole", l'antico Trotter milanese, è una scuola all'aperto situata in un grande parco alla periferia di Milano. La "Casa del Sole", già da tempo, accoglie, tra le sue larghe schiere di scolari italiani di tutte le regioni, anche bambini provenienti da Paesi esteri. A Milano esistono diverse scuole estere che, pur essendo ottimamente attrezzate, escludono inevitabilmente il fanciullo dalla realtà ambientale che lo circonda. Egli, lontano dalla sua Patria, continua abitudini, gusti, tradizioni del suo luogo d'origine, senza avvantaggiarsi delle nuove e sempre efficaci esperienze che gli può offrire la nazione che lo ospita. Ecco perché la famiglia, giunta nella nostra città per ragioni di lavoro, ha preferito iscrivere il proprio figliolo nella nostra scuola, famosa per le sue possibilità di assorbimento.

La "Casa del Sole" è un mondo di ragazzi ma, proprio per questo, gli incontri e i rapporti con i fanciulli di altre nazioni sono più facili e spontanei. Ragazzi Americani, Uruguaiani, Svedesi, Persiani, Egiziani e Maltati entrano in breve nel clima

di attività serena ed alacre di studi, esplorazioni e giochi collettivi, unendosi nell'impegno dei comuni interessi coi loro compagni italiani. La conquista dell'amicizia di questi ragazzi provenienti da lontani Paesi è considerata dai Trotterini un privilegio di cui far vanto. In breve tempo, le ricerche ed esplorazioni comuni tra i bei viali del Trotter, lo studio d'ambiente a cui l'opera d'ogni singolo costituisce il necessario tassello per il compimento del lavoro comune, le appassionanti esperienze della costruzione di un aquilone, di un pallone, con tanto di navicella, che vola davvero, le visite alle industrie e ai monumenti della città e anche di quelle limitrofe, hanno cancellato quel senso d'esotismo che aureolava il piccolo svedese, le bambine egiziane o quelle persiane. Ognuno di essi studia con noi, gioca con noi, consuma con noi i pasti dal mattino al pomeriggio, proviene, come noi, da famiglie di professionisti, operai, commercianti, pur avendo abitato "vicino al palazzo dello Scia e di Farah Diba". E ormai dei nostri. E se ancora esistono la-

ture su qualche vocabolo non ancora fatto proprio, su qualche problema non ancora assimilato, niente paura: ci pensano i Trotterini ad appiapparli le strade, improvvisandosi gelidamente maestri e traduttori. Così il Trotter diventa come una grande famiglia in cui ogni membro, qual ne sia l'origine, a suo agio trova il posto che gli compete.

Una famiglia di millecinquecento persone tra ragazzi e insegnanti, in un ambiente che, in una città come Milano di nebbie e miasmi permanenti, si offre come un'oasi, un piccolo paradiso d'alberi rigogliosi e sempreverdi d'aiuole a primavera rigogliosamente fiorite, d'ampi spazi in cui i ragazzi liberano le loro esuberanze ogni giorno costrette nel grigiore e nell'angustia della metropoli.

Ma ciò che vi è più d'interessante in questi ragazzi provenienti da lontani Paesi, è l'averne portato la lingua, le tradizioni, le abitudini diverse di vita che hanno la curiosità e l'attenzione del compagno italiano. Il mondo diventa più piccolo e quei brevi spazi segnati sulle carte geografiche, quei nomi un poco

irreali, acquistano dimensioni e significati nuovi. La lezione di geografia si condensa nell'immagine del compagno dal volto rosso e dal ciuffo biondo, o dallo sguardo misterioso dei lunghi occhi d'oriente, giunto in Italia da così lontano e che gli vive accanto. Città sparse nei più remoti angoli della Terra, dai tropici alle regioni artiche, lingua, costumi, religioni diverse. Ma in fondo a tutto, scoprire che la storia di tutti gli uomini, nelle sue fasi tristi e liete, è identica sotto tutti i cieli. Che si è tutti fratelli, sotto ogni colore; che si è tutti uguali, sotto lo stesso sole, con le medesime aspirazioni d'amore e di libertà, con gli stessi fondamentali bisogni e, quindi, lo stesso diritto a soddisfarsi.

E in questa convinzione nasce il desiderio di comprensione e rispetto dei valori d'ogni nazione che la nostra Scuola rinsalda nella cultura. La "Casa del Sole" si adegua così agli ideali proclamati da tutte le nazioni di buona volontà che mirano al trionfo dei diritti umani in tutto il mondo.

DONATELLA PALAZZOLO

DAL GIORNALINO DELLA SCUOLA ANNI '60

La parola ai compagni provenienti da altri Stati

Non sono mai stati stranieri

*Come il sole che ci scalda anche l'amore che ci unisce
non conosce confini.*

All'aperto come gli antichi scolari greci

Siamo i fratelli Klaus e Hans Guldbrandsen e frequentiamo per la prima volta questa bella Scuola all'Aperto.

Siamo alunni della I media maschile, che ha sede nel padiglione Grioli.

Il nostro nome fa capire subito a tutti che siamo stranieri: siamo infatti di origine danese, anche se siamo nati qui a Milano. I nostri genitori sono di Copenhagen (si scrive esattamente Kbenhavn) e sono venuti a risiedere in Italia nel 1950 circa.

Nostro padre è ingegnere specializzato in «impianti di riscaldamento e sanitari».

Il nostro giudizio sulla Scuola che frequentiamo è assolutamente positivo; siamo felici di essere in questa istituzione all'aperto, ricca di sole, di piante, di verde e di animali.

Ci piace anche il sistema di insegnamento perché abbiamo la possibilità di fare uno studio più attraente e più pratico, a contatto della natura.

Quando c'è bel tempo, i nostri Insegnanti ci portano all'aperto, come facevano gli scolari dell'antica Grecia.

Siamo appassionati allo studio della natura e degli animali in modo particolare. Io (che mi chiamo Klaus) sono molto appassionato agli studi di «ornitologia» e sto appunto completando un libretto illustrato, con note, disegni e schizzi sui principali uccelli che conosco.

Siamo contenti anche di avere tanti buoni compagni nella nostra classe e bravi Insegnanti che ci vogliono bene e ci guidano con affetto.

KLAUS e HANS GULDBRANDSEN

Non mi sono mai sentito così bene

Io sono venuto dalla Columbia. Ho frequentato molte scuole, ma nessuna era grande e bella come questa italiana.

Anche la mia scuola aveva un parco ma per giocare al calcio, ed era tutto rovinato.

Invece in questa scuola i prati sono ben curati.

Io non mi sono sentito così bene in nessun'altra scuola.

Questa scuola mi piace anche per il sistema di insegnamento; ho imparato più qui in un anno che là in tre.

Anche la mia mamma è molto contenta di questa bella scuola.

RUIZ DIMAS ALESSANDRO

Tutti mi vogliono bene

Quando sono arrivata in questa scuola ho provato tanta meraviglia, per il parco, per i suoi alberi, per le sue casettine sparse qua e là.

La mia scuola del Messico non era all'aperto, era piccola e solo per le bambine.

Io ero contenta nella mia scuola e non volevo lasciarla. Ora mi trovo molto bene in Italia; ho imparato l'italiano grazie alla mia Maestra e a un compagno che parlano lo spagnolo come me e sono veramente felici perché tutti mi vogliono bene.

PEREZ DUARTE ALICIA

LA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE –ANNI '50



DAL GIORNALINO DELLA SCUOLA: LE COOPERATIVE DIDATTICHE



MAGGIO 1965

PERIODICO DELLA
SCUOLA ALL'APERTO
"CASA DEL SOLE",
MILANO
VIA GIACOSA, 45
Tel. 285.637

UN NUMERO
L. 60
Abb. sostenitore L. 5000

PARLANO I RAGAZZI

in seconda pagina		in terza pagina		in quarta pagina	
SOMMARIO		Telegrammi		Un primato di visitatori	
Storia triste di un criceto		Il ventennale della liberazione		Record della Cassa di Risparmio	
		Per cento anni ancora...		3.140.600 lire	

"NON POTEVO VEDERE UNA MERAVIGLIA MAGGIORE,"

con queste parole il Provveditore agli Studi Prof. Aldo Tornese, ha concluso la sua visita alla nostra scuola

Il 12 maggio abbiamo avuto la graditissima visita del Provveditore agli Studi di Milano, Prof. Aldo Tornese.

Il Provveditore, che visitava la nostra scuola per la prima volta, ha espresso la sua ammirazione per le attività scolastiche e anche per l'ambiente in cui queste vengono svolte.

Sono lieto ed entusiasta di questa visita. Non potevo vedere una meraviglia maggiore. Mi compiacco con tutti, Direttori, Dirigenti, Insegnanti e collaboratori.

Provveditore agli Studi
Aldo Tornese

Il Provveditore, che per la brevità del tempo non ha potuto completare la Sua visita, ha promesso che verrà a trovarci ancora. Accomiatandosi si è congratulato vivamente con il nostro Direttore Prof. Moroni e a tutti ha lasciato questo saluto che nella sua incisiva brevità testimonia un sincero sentimento che ci onora e ci commuove:

Cooperativa Chicchirichì!

RELAZIONE SUL PRIMO TRIMESTRE DI ATTIVITÀ

RELAZIONE: ATTIVITÀ DEL I TRIMESTRE 16-12-1958/16-1-1959

Il giorno 16 ottobre 1958 la classe I Avv. misto assume il compito di amministrare la Cooperativa «Chicchirichì» assistita dalla consulente tecnica Sig. Cortivo e dalla consulente amministrativa Sig. Maggioni.

Il capitale esistente ammonta a lire 50.000 depositate sul libretto N. 164 della Cassa di Risparmio «Casa del Sole».

Dall'inventario del giorno 16-10-58 risultano:

galli	N. 6
galline	» 47
pavone	» 1
colomba	» 1
anitre	» 8
fagiani	» 24
piccioni	» 4
tortore	» 24

In batteria:	
pollastrelli	N. 95
polli da vendere	» 12

Il giorno 21 ottobre 1958 si riunisce l'assemblea ordinaria per l'elezione dei 5 membri del Consiglio di amministrazione. Risultano eletti: Zanella Enrica, Nava Rita, Grotto Anna, Podini G. Carlo, Pinato Mariuccia.

Presidente: Grotto Anna - *V. Presidente:* Pinato Maria - *Segretario:* Podini Carlo.

L'assemblea elegge pure il Collegio dei Sindaci, con il seguente risultato: Ventura A. Maria, Zanni M. Grazia, Suardi Anna.

La Cooperativa ha emesso N. 50 azioni del valore di L. 100 cadauna.

Dopo 3 mesi di lavoro, rileviamo i seguenti dati validi a mettere in luce l'attività della Cooperativa durante il I trimestre:

uova vendute	N. 433
polli venduti	» 95
anitre vendute	» 3
fagiani venduti	» 20
tortore vendute	» 4
pulcini acquistati	» 100

La situazione del nostro pollaio al 16-1-1959 è la seguente:

galli	N. 5
galline	» 47
pavone	» 1
colomba	» 1
anitre	» 5
fagiani	» 4
piccioni	» 4
tortore	» 20

In batteria pollastrelli 102.

Cooperativa «Chicchirichì»

DAL GIORNALINO DELLA SCUOLA

dalla "Chicchirichì,,

RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI

Anna Palumbo confermata alla Presidenza

(Dal Libro dei Verbali della Cooperativa « Chicchirichì » - Verbale n. 18)

Nell'aula del III Avv. misto, il giorno 18-2-1963 si è riunita la 18ª assemblea, convocata su richiesta di Bosio Margherita e Pirone Vilma mettendo all'ordine del giorno il: « Rinnovo delle cariche ».

Dal verbale n. 1 si è rilevato che ogni trimestre avremmo dovuto rinnovare le cariche e Bosio ha convocato questa assemblea per decidere se rinnovare o confermare le cariche stesse.

Pirone Vilma, la segretaria di assemblea, ha ritenuto opportuno rinnovare le cariche, subito.

Si è proceduto, perciò, alle votazioni a scrutinio segreto dalle quali sono risultati i nuovi eletti:

la carica di Presidente è stata confermata a Palumbo Anna;

la carica di Segretario è passata a Rossi Silvana;

la carica di Cassiere è stata affidata a Di Stefano Mariangela.

Due votanti erano assenti ed è stata annullata una scheda.

L'Insegnante, dopo lo scrutinio, ha rivolto parole di incoraggiamento ai nuovi membri e ha ringraziato gli uscenti dalle cariche per il buon lavoro da loro svolto.

Si è rivolta ai nuovi membri augurando loro una buona attività e raccomandandosi affinché svolgano un lavoro molto preciso e con tranquillità.

L'Insegnante si è ancora rivolta ai vecchi membri, perchè possano guidare i nuovi e consegnare loro i libri che interessano l'attività e, oltre a questo, affinché collaborino ancora per il buon andamento della Cooperativa.

Dopo questo discorso e un clamoroso applauso ai nuovi membri ed a quelli uscenti, la seduta si è chiusa alle ore 12,30 dopo un'ora di dibattito.

Letto, approvato e firmato.

Il Presidente:
MARGHERITA BOSIO

Il Segretario:
VILMA PIRONE

dalla "Fiocco di Panna,,

FORMAGGIO E YOGURT

Prodotti freschi e genuini

La Cooperativa « Fiocco di Panna » quest'anno ha iniziato la sua attività un po' in ritardo perchè, con grande nostro dispiacere, non avevamo più la nostra consulente, la Signora Cortivo, andata in pensione.

Abbiamo ripreso l'attività con il Prof. Conti che si è dimostrato molto bravo e ha imparato subito quello che doveva fare perchè non avessimo a rimpiangere la Signora Cortivo.

Ogni giovedì lavoriamo circa 5

litri di latte prodotto dalle nostre mucche e produciamo formaggio fresco e yogurt. I nostri prodotti sono freschi e genuini.

Lo yogurt, che disintossica l'intestino, è una specialità importata dalla Bulgaria dove gode buona fama di conservare a lungo la salute e la vita. In Bulgaria, infatti, vivono molti vecchi che hanno raggiunto e superato in buona salute i cento anni.

LE ALUNNE DELLA V A

LA TIPOGRAFIA – ANNI '60



IMPARARE LA DEMOCRAZIA

E' un elemento centrale del progetto educativo della "Casa del Sole" che si fonda sulla convinzione – di derivazione pedagogica attivistica deweyana - che la dimensione comunitaria scolastica rappresenta in piccolo la dimensione della società ed è l'occasione formativa ideale per il cittadino del futuro. La gestione delle diverse attività della scuola attraverso la formazione di cooperative costituite da ragazzi va in questa direzione, così come la tecnica del lavoro a gruppi e tutte le soluzioni didattico – organizzative che favoriscono la cooperazione.

IMPARARE PROGETTANDO

Alla Casa del Sole si cerca di lavorare in questo modo: se si deve costruire, ad esempio, un'arnia per le api, i bambini fanno il progetto, prendono le misure, fanno il disegno e, con l'aiuto del falegname interno alla scuola, lo eseguono; per gestire i conti della cooperativa, i ragazzi progettano tutte le attività occorrenti esercitando le necessarie competenze di calcolo. L'obiettivo è di sviluppare le abilità di misurazione, calcolo, scrittura, ecc. non in modo fine a se stesso, ma in funzione di scopi concreti e operativi (ad es., per ottenere prodotti) nella convinzione che solo in questo modo possa attivarsi nell'allievo il fattore fondamentale dell'apprendimento, la motivazione. E' il metodo dei progetti teorizzato dal pedagogista W. H. Kilpatrick (1871-1965).

ESPRIMERE SE STESSI

Nel progetto educativo della Casa del Sole la valorizzazione della soggettività del bambino assume una grande importanza e con essa la strutturazione di contesti didattici in grado di favorire la creatività individuale e l'espressione del proprio mondo interiore da parte del discente. Attività come il teatro, la danza, il canto, la manipolazione della creta, la costruzione dei giocattoli e altre attività laboratoriali occupano un tempo importante della giornata scolastica della Casa del Sole.

PARTIRE DAL BAMBINO

Alla Casa del Sole, lo sforzo educativo parte dalla stessa domanda che il francese Celestine Freinet (1896-1966) poneva all'origine della sua "pedagogia popolare": *"Come interessare Giuseppe alla lettura e alla scrittura che lo lasciano indifferente, mentre era interessatissimo, secondo le stagioni, alle lumache che custodiva vive nelle sue scatole mal chiuse..?"* Le risposte della scuola ripercorrono molto da vicino le strategie proposte dal pedagogista francese: il "testo libero", il "calcolo vivente", la "tipografia scolastica" utilizzabile, oltre che per l'apprendimento della lettura e della scrittura, anche per la produzione di giornalini scolastici e di libri utili a resocontare le scoperte e i lavori degli allievi.

IL LIBRETTO DI RISPARMIO DEI BAMBINI



LO SPORTELLO BANCARIO DELLA SCUOLA – ANNI '60



Archivio Storico della Casa del Sole



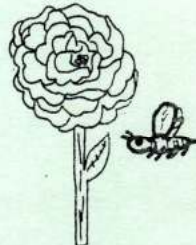
SCUOLA ELEMENTARE STATALE
CASA DEL SOLE
VIA GIACOSA, 46 MILANO



cooperativa "SALVANATURA,"

SOCIO _____

AZIONE N. 432



SALVANATURA

CERTIFICATO AZIONARIO

valore £ 3.000

RESP. O. Angiolini

BUONI AZIONARI DISEGNATI
DAI BAMBINI DELLA SCUOLA
ANNI '60



Archivio Storico
della Casa del Sole



NELL'ORTO – ANNI '60



NELLA SERRA – ANNI '60



Archivio Storico
della Casa del Sole

NELLA SERRA – ANNI '60



NELL'ORTO – ANNI '60



NELL'ORTO – ANNI '60



BUONO AZIONARIO
DELLA COOPERATIVA API



SCUOLA ALL' APERTO
CASA DEL SOLE

MILANO- Via Giacola 46.

CERTIFICATO N°

COOPERATIVA A P I

BUONO AZIONARIO DA £. 500

INTESTATO a:

IL PRESIDENTE

Mario Zucchi

IL SEGRETARIO

CI SI PRENDE CURA DEGLI ALVEARI – ANNI '60



SI RACCOGLIE IL MIELE – ANNI '60



LA SMIELATURA – ANNI 60

Archivio Storico
della Casa del Sole



BUONO AZIONARIO DELLA
COOPERATIVA CHICCHIRICHI'

Archivio Storico
della Casa del Sole



VITA NELLA FATTORIA – ANNI '60



ALUNNI PORTANO LA MUCCA
AL PASCOLO NEL PARCO – ANNI '60

Archivio Storico
della Casa del Sole



VIENE FATTO IL FORMAGGIO – ANNI '60



NEL POLLAIO – ANNI '60



BUONO AZIONARIO DELLA
COOPERATIVA CONIGLI

Archivio Storico
della Casa del Sole



CI SI PRENDE CURA DEI CONIGLI – ANNI '60



IL SERVIZIO MEDICO

A questo servizio sono preposti due medici scolastici, un dentista, un radiologo, un'assistente sanitaria che lavorano nei locali della sala medica annessi al corpo centrale della direzione. Esistono un pronto soccorso, una sala per i raggi x , un gabinetto dentistico, un locale per le cure dei raggi ultravioletti e nebulizzazioni. Annessi ci sono locali di degenza per i convittori.

Il servizio medico scolastico consiste essenzialmente nella selezione dei ragazzi da ammettere alla scuola speciale, nel visitare periodicamente le classi per un controllo e per l'eventuale invio di bambini a Poliambulatori Specialistici e a colonie climatiche marine e montane. Provvede inoltre a fornire agli alunni ricostituenti polivitaminici, provvede alle vaccinazioni e alla ricerca di soggetti cardio-reumatici per i quali si applica un'adeguata terapia nella scuola stessa e a Fasano del Garda.

Il servizio medico scolastico invia al Centro Medico Psicopedagogico quei bambini che presentano disturbi del carattere e difficoltà di adattamento.

Organizza anche turni di ginnastica correttiva per gli scolari affetti da disturbi fisici, paramorfismi, ecc. e lezioni di igiene mentale e della persona per le varie classi.

A questo servizio sono preposti due medici scolastici, un dentista, un radiologo, un'assistente sanitaria che lavorano nei locali della sala medica annessi al corpo centrale della direzione. Esistono un pronto soccorso, una sala per i raggi x , un gabinetto dentistico, un locale per le cure dei raggi ultravioletti e nebulizzazioni. Annessi ci sono locali di degenza per i convittori.

Il servizio medico scolastico consiste essenzialmente nella selezione dei ragazzi da ammettere alla scuola speciale, nel visitare periodicamente le classi per un controllo e per l'eventuale invio di bambini a Poliambulatori Specialistici e a colonie climatiche marine e montane. Provvede inoltre a fornire agli alunni ricostituenti polivitaminici, provvede alle vaccinazioni e alla ricerca di soggetti cardio-reumatici per i quali si applica un'adeguata terapia nella scuola stessa e a Fasano del Garda.

Il servizio medico scolastico invia al Centro Medico Psicopedagogico quei bambini che presentano disturbi del carattere e difficoltà di adattamento.

Organizza anche turni di ginnastica correttiva per gli scolari affetti da disturbi fisici, paramorfismi, ecc. e lezioni di igiene mentale e della persona per le varie classi.

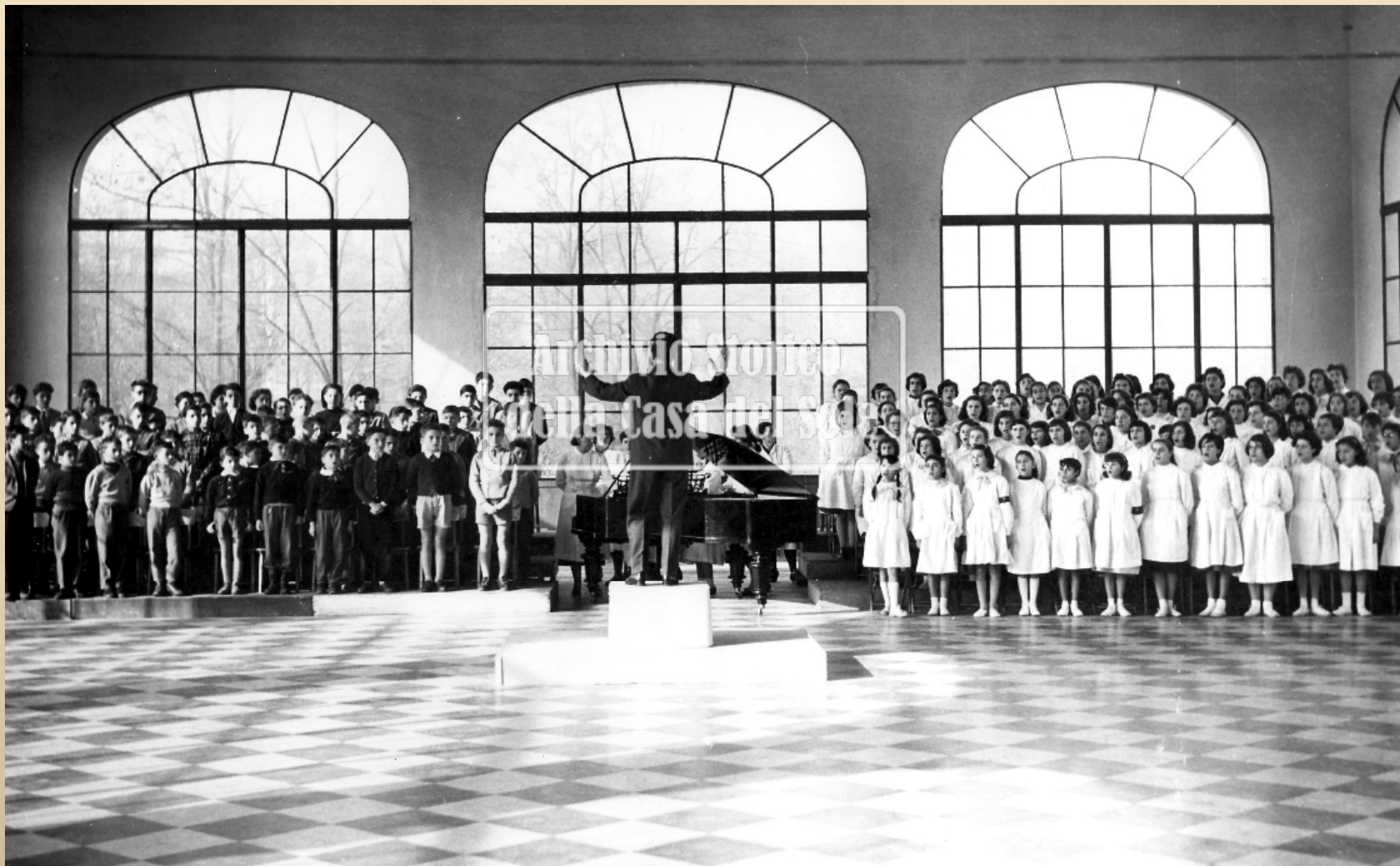
DOTTORESSA VISITA GLI ALUNNI – ANNI '60



SI FA DIDATTICA NEL PARCO – ANNI '60



SAGGIO DI CANTO NEL SOLARIUM – ANNI '60



SAGGIO DI GINNASTICA RITMICA NELLA PISCINA – ANNI '60



LE VASCHE DEI PESCI – ANNI '60



LA VOLIERA – ANNI '60



LE LEZIONI SONO FINITE – ANNI '60



SI TORNA A CASA – ANNI '60





Archivio Storico della Casa del Sole

MOSTRA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
LA CITTA' DEL SOLE-AMICI DEL PARCO TROTTER ONLUS

foto di:

- Fondo Archivio Storico della Casa del Sole
- Istituto Nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE di Firenze)
- Gianfranco Mazzocchi
- Vincenzo Aragozzini
- Giovanna Vanini Fioni

